



grande fiera d'estate

CUNEO PIAZZA D'ARMI
28 AGOSTO 13 SETTEMBRE

23^a
edizione

Lunedì 31 Agosto
SINO A TUTTO TOTÒ
"UOMINI DI MONDO"

BIENVENID ARGENTINA
OSPITE D'ONORE

ORARI
feriali: 18.00 - 24.00
festivi: 14.30 - 24.00
sabato: 15.00 - 24.00
PER INFORMAZIONI:
0171/63 42 21 - 63 42 52



calendario spettacoli PALASPETTACOLI FIERA

Tutti i giorni ore 21.00 - Ingresso compreso nel biglietto della FIERA - PER INFORMAZIONI: 0171/634221 - 634252

| | | | |
|-------------------------------------|---|------------------------------------|--|
| Sabato 29/8 | ► SFILATA DI MODA presenta Dario BALLANTINI alias VALENTINO con le più belle modelle | Sabato 5/9 | ► DISCO NIGHT con il BARCELONA Serata danzante con i DJs e le ragazze immagine del "Barcelona" |
| Domenica 30/8 POMERIGGIO SERA | ► BIMBO SHOW Protagonisti i CLOWNS - Spettacolo per i più piccoli ► BEBO STORTI Serata di cabaret | Domenica 6/9 POMERIGGIO SERA | ► BIMBO SHOW Protagonisti i CLOWNS - Spettacolo per i più piccoli ► OLIVER RIVER JESS BAND Concerto di musica JAZZ |
| Lunedì 31/8 ORE 21.30 | ► "UOMINI DI MONDO" La Principessa Liliana De Curtis, figlia di Totò, incontra gli "UOMINI DI MONDO" che hanno fatto il militare a Cuneo. Filmati, ricordi, fotoproiezioni e canzoni... e chi più ne ha più ne metta. Presso il ristorante della Fiera (Osteria della Chiocciola) è possibile gustare il menù dell'Uomo di Mondo appositamente preparato da prestigiosi Chef, che uniranno la tradizione culinaria Cuneese con quella Napoletana. | Lunedì 7/9 Martedì 8/9 | ► SERATA SPORTIVA A CURA DEL CONI ► JULIE'S SCHOOL Esibizione di danza moderna e tip tap |
| Martedì 1/9 | ► OLIVER RIVER JESS BAND Concerto di musica JAZZ | Mercoledì 9/9 | ► OLIVER RIVER JESS BAND Concerto di musica JAZZ |
| Mercoledì 2/9 | ► SERATA SPORTIVA A CURA DEL CONI | Giovedì 10/9 | ► "1^a CLASSE" Sfilata di moda della prestigiosa collezione di Alviero Martini |
| Giovedì 3/9 | ► GAI SABER e ROUVERT Concerto di musica OCCITANA | Venerdì 11/9 | ► SERATA DELLE STELLE con SWING & SODA BAND Incontro con i campioni dello sport cuneese a cura del CONI |
| Venerdì 4/9 | ► 30 ORE PER LA VITA Serata dilettanti allo sbaraglio a scopo benefico a cura della Legg Italiana per la lotta contro i Tumori sez. di Cuneo | Sabato 12/9 | ► KICK BOXING NIGHT a cura del CONTACT TEAM '89 di Cuneo Campionato europeo low-kick ITALIA-FRANCIA con: Manca Sergio, Marchesan Giuseppe, Bergamini Fabrizio e Bergamini Riccardo |
| | | Domenica 13/9 | ► KICK BOXING NIGHT a cura del CONTACT TEAM '89 di Cuneo Selezione degli Azzurri agli Europei |

PUNTI DI RISTORO IN FIERA: ● Cucina tipica locale con l'OSTERIA DELLA CHIOCCIOLA ● Cucina tipica brasiliana con la CHURRASCARIA e carne alla "ASADO" tipica Argentina ● Pizzeria - Birreria - Gelateria

Se Totò era un uomo di mondo perché aveva fatto il militare a Cuneo, allora tutti coloro che hanno fatto il militare a Cuneo sono uomini di mondo.
Aristotele

IL CORRIERINO dell'UOMO di MONDO

Supplemento a "IL MAIRA" n. 8/9 agosto-settembre 1998 - Direttore responsabile: Simone De Maria - Spedizione in AP 45% comma 20/B art. 2 Legge 662/96 CN - Stampa AGAM - Madonna Olmo (Cuneo)



UOMINI DI MONDO

Alba del Terzo millennio l'umanità s'interroga sul proprio destino: chi siamo? da dove veniamo? dove andiamo? e cresce l'angoscia di molti alla disperata ricerca di un'identità. Per una fetta copiosa di quest'umanità "in ricerca" si spalancano le porte della Verità, rivelata decenni orsono da un Principe e ribadita costantemente alla televisione attraverso i suoi film: io esisto e sono "un uomo di mondo" perché ho fatto il militare a Cuneo. Cosa significhi essere un uomo di mondo Egli non ce l'ha spiegato e noi non lo sappiamo, l'importante è avere coscienza di esserlo. Si tratta dell'identità più democratica del pianeta: ognuno è uomo di mondo a modo suo. Cuneo, da ottocento anni città di caserme, ha forgiato generazioni di uomini di mondo, come altre storiche istituzioni hanno fatto in altri campi. C'è chi ha frequentato la Sorbona, chi ha studiato dai Gesuiti, chi è stato a West Point, chi va in vacanza alle Bahamas e chi ha fatto il militare a Cuneo. Come le altre suddette prestigiose istituzioni, le caserme di Cuneo sono sempre state molto selettive ed ora davanti ai nuovi doveri imposti dal raggiungimento dei parametri di Maastricht e dal trionfale ingresso in Europa, s'impongono delle novità. Parallela alla liberalizzazione dell'accesso alla Sorbona ed all'università di Oxford per gli studenti europei, Cuneo saprà aprire le sue caserme a ragazzi e ragazze d'Europa, affinché possano anche loro diventare uomini e donne di mondo. E migliorerà anche l'immagine dell'Italia, il paese degli "uomini di mondo" più che degli "uomini d'onore".
Dadone Piero Udm 15

N.B.: Udm = Uomini di Mondo

LILIANA DE CURTIS, CON SIMPATIA AGLI ...

L'IDEA DI RIUNIRE PERSONAGGI noti e sconosciuti, accomunati dall'aver fatto i militari a Cuneo, acquistando per questo il titolo di uomini di mondo, mi ha divertito molto e sono certa che sarebbe piaciuto anche a mio padre. L'iniziativa, infatti, in chiave lieve e spiritosa, sottolinea il suo mito, ribadendo l'immortalità delle sue celebri battute. "Sono un uomo di mondo, ho fatto tre anni di militare a Cuneo" è una delle più ripetute, simbolo dell'umorismo surreale di Totò in cui il gusto dell'assurdo e del paradossale, ha sempre un significato umano e contiene inevitabilmente uno sberleffo al luogo comune e alla smania di appa-
rire. Un'altra caratteristica del raduno che trovo interessante è che ad esso possono partecipare uomini di tutti i tipi, appartenenti a quella categoria di persone, per intercedi, che col loro applauso hanno decretato il successo di mio padre, anche quando, lui vivo, i suoi film venivano stroncati dalla critica. E poi mi sembra importante che mentre si parla di federalismo, Totò un napoletano verace, venga celebrato a Cuneo, in un gemellaggio tra Nord e Sud in nome dell'arte dal volto umano di mio padre, quella che annulla gli inutili confini e ci affratella tutti in una risata liberatoria. Le cose stanno esattamente così e questo gli uomini di mondo lo hanno capito da un pezzo.
P.S.: L'accesso al raduno è rigorosamente vietato ai caporali.
Liliana De Curtis, tessera n. 1



LUI LANCIÒ L'IDEA noi modestamente la raccogliamo

Fu così che un giorno telefonai alla Principessa Liliana De Curtis. Non riuscivo a parlarle, a spiegarle che - insomma - cinque goliardi (ma saremmo poi dei goliardi?) di Cuneo e dintorni avevano finalmente dato corpo al loro desiderio di riportare Totò nella città da lui resa famosa nel mondo quale culla feconda d'intellettuali/ «Sono un uomo di mondo, ho fatto tre anni di militare a Cuneo!». Certo, l'ambasciatore con la Principessa era ottimo - Vincenzo Mollica, amico e tuttototologo - però come riassumere la nostra idea, come presentarci? Fu così che la Principessa rise. Tanto, di cuore, contenta. "A Cuneo! Ma dimmi te! A Cuneo!". Sissignora, proprio a Cuneo. E sapevo com'è stata lunga l'incubazione ma immediata l'attuazione. È andata che io ci pensavo da anni, senza sapere che Danilo faceva lo stesso così come Piero, Mario e Gigi. Tutti con l'odea di fare di Cuneo la capitale - oh quanto giusta e opportuna! - degli Uomini di Mondo. Bastava incontrarsi e dare fuoco alle polveri: un pomeriggio nell'Osteria della Chiocciola e tutto s'è messo in moto. È partito il primo comunicato - scritto da Piero - e si è subito scatenato l'universo dei media con articoli su quotidiani, riviste, periodici, rotocalchi femminili, radio, televisione... una valanga di adesioni, oltre mille, e tantissima simpatia, complicità. Abbiamo spedito le tessere disegnate da Danilo e impaginate da Edo e Mario dentro le buste con gli indirizzi scritti da Gigi e da Emma (apriremo la sezione Donne di Mondo?) e poi computerizzate da Tatiana (mi sa che la sezione femminile è già bell'e che fatta!).
Gedda Alberto, Udm 16

VINO E T-SHIRT

L'uomo di mondo si caratterizza anche per la qualità del suo stile di vita. Ed ecco che dalle ubertose e generose terre di Langa si sprigiona il nettare giusto sotto forma del "Rosso dell'uomo di mondo" e del "Bianco dell'uomo di mondo" appositamente imbottigliati per voi ed in distribuzione nell'apposito stand alla XXIII Fiera di Cuneo unitamente alla t-shirt ufficiale.

E L'ALBO D'ONORE

Coloro che, avendo svolto un solo giorno di servizio militare o civile in Cuneo e provincia, possono chiedere l'iscrizione gratuita all'albo d'onore degli Uomini di mondo, telefonando, scrivendo o presentandosi di persona all'Osteria della Chiocciola, via Fossano n. 1, 12100 Cuneo, tel. 017166277 oppure presso la Promocuneo, via XX Settembre n. 00, tel. 0171698388. E-mail: promocuneo@gem.it.



lettere al Principe

AL CONSERVATORE dell'albo d'onore degli uomini di mondo. Plaudo alla vostra iniziativa: era ora che la stracitata battuta di Totò venisse presa sul serio ("ironia": n.d. Longanesi)! Vorrei tanto potermi iscrivere anch'io, ma tengo un piccolo difetto: non ho fatto il militare in modo, diciamo, "proprio", bensì "improprio". Infatti, benché nato assai miope, pigro e disordinato, ho prestato servizio, per ben 24 anni, presso la privata caserma di casa mia: della quale un Colonnello occupava, con la Maggiorità, il piano di sopra; il Maresciallo, mio padre, con la Fureria, il nostro appartamento; e mio fratello, Sergente Maggiore, il garage, il bagno e ben metà della mia camera da letto.

Presento quali altri requisiti: - l'aver assistito alla finale del Torneo Notturno dei Bar, tra il B.A.R.T. Bra e il Caffè Boglione, con quattro titolari della Juve nella squadra militare (Mattrel, Stacchini, Emoli e Garzena); - l'aver visto il Maresciallo, mio padre, offrire una China Martini all'Ingegnere Carlo De Benedetti, appena scalpato dal barbiere Cavalier Rolli;

- l'aver partecipato alla "Festa della Befana dei Circoli Ufficiali e Sottufficiali riuniti", condotta dal Mago Zurlì in divisa da alpino. Inoltre: non posso dimostrarlo, ma posso autocertificare di essere entrato, benché minorenni, più volte e di nascosto, nel Cinema Teatro Politeama, per assistere al doppio spettacolo per militari: generalmente, un film con Milly Vitale e Carletto Delle Piane in calzoncini corti, più la rivista di "Mario Ferrero e le sue 12 GIRLS 12". Una volta c'era pure Claudio Villa, che cantò "Luna Marinara". Nella fiduciosa speranza di vedere accolta questa mia domanda, sia pure nel ruolo "sedentari e affini", porgo distinti saluti. Cherasco, 23 giugno 1998

Flavio Russo
(Classe di Ferro 1946)

P.S.: So anche che: "L'obbedienza è pronta, assoluta e rispettosa", e che: "Ogni cosa ha il suo posto e ogni posto ha la sua cosa".



Domenica 12 luglio a Cuneo in occasione della corsa ciclistica "Fausto Coppi"

IL TRAGUARDO VOLANTE TOTÒ davanti alla caserma Ignazio Vian, ateneo degli uomini di mondo

l'alba. Da un enorme cancello si affaccia una piccola "Bianchina" per uno dei suoi ultimi spostamenti pre-rottamazione. Dopo chilometri e chilometri di trasporto di borse della spesa (dramma purtroppo insoluto delle seconde auto al femminile), finalmente un trasporto di Rango.

Aperto il tettino, montata la bagagliera e appoggiata con devozione la silhouette del Principe, ci accorgiamo che nella dotazione manca non solo una corda elastica, ma del semplice cordino. L'appuntamento ci attende! Uno al volante, i restanti membri della "operazione traguardo", assicureranno con i soli arti inferiori e superiori - con grande sprezzo del pericolo - il prezioso carico.

Si crea un po' di trambusto; dal piano sovrastante la zona di carico, una voce femminile (non rivolta a noi): "Varda, varda, Giorgiò! Totò va via in Bianchina!". Il viaggio non si può raccontare per evitare di denunciare decine di violazioni al Codice della strada: va assolutamente rivisto (il Codice).

Arrivati dinanzi alla caserma Ignazio Vian di San Rocco Castagnaretta - Cuneo, dove sarà posto il traguardo, ci accorgiamo che una semplice linea bianca è poca cosa e, per di più, vista su tutti gli arrivi del mondo. Si trattava pur sempre di segnare quello che sarà il primo unico irripetibile Gran Premio della Montagna o, meglio, del Lungo-Dosso (in fondo la strada saliva di un metro circa a chilometro) o il più democratico dei Traguardi Volanti che la storia ricordi, a tre chilometri e settecento metri dall'inizio gara. Per darle dignità, la linea si trasformò in linea-altimetrica. Cinque minuti di non-traffico, nonostante la giornata festiva (primo mattino del 12 luglio), su una statale internazionale (il Principe dal Cielo?) e operazione conclusa.

"Dico tre, dico" ciclisti della domenica si fermano, ci guardano come si guardano dei Buon-temponi-Perditempo. Loro: "L'è sì 'l traguardo Totò?". Un coro di tre (noi) risponde affermativamente: "Sì!". Si consultano e decidono di fermarsi: assisteranno a una volata degna del Tour de France. A cinquecento metri dal traguardo, gruppo a ventaglio con grande, anzi grandissima bagarre.

È Piergiorgio Laurenti il primo a individuare la sottile linea della celebrità: progressione poderoica o il invola voroo il traguardo più protittigoo della sua carriera di aliatola barman, che fa consacrare come primo, unico ciclista "di mondo". Lo sforzo gli sarà fatale: non vedrà più le mitiche cime di Rastefond, Lombarda e Maddalena (questo proponeva la gran fondo "Fausto Coppi" presa in considerazione, con 1200 parrenti).

Ma questo suo sacrificio sarà narrato poi in centinaia di articoli sui quotidiani, anche sportivi, e sui più o meno importanti giornali locali.

La prima uscita degli "Uomini di mondo" è cosa fatta. Il Principe era "presente". I tre testimoni-spettatori ci confermano che avevamo visto giusto nell'assegnare la prima posizione, si congratulano e si congedano, come noi. "Ma mi faccia il piacere!!!".

Merlino Mario, UdM 17

La sottile linea della "celebrità"



E fu volata vera...



A destra nella foto il vincitore Piergiorgio Laurenti



lettere al Principe

EGREGI uomini di mondo, Virginia Woolf direbbe che si tratta di un "tipico prodotto della società patriarcale nel quale lo specifico femminile diventa diversità negativa del fluttuante io maschilista". Emmelline Pankhurst, fondatrice del Women's Social and Political Union, direbbe che si tratta di una "ingiusta non equiparazione politico-giuridico-socio-economico-culturale. Persino la suffragata Mrs Banks, madre di Jane e Mike in "Mary Poppins", scuoterebbe la testa sdegnata.

Apprendo con rabbia la Vs. decisione di escludere il sesso femminile dal movimento cuneese e ve ne chiedo ragione. Ricordatevi che femmine di mondo si nasce, e noi donne, modestamente, lo nasquimo.

Anonima 'mbufalita* romana

*in una tipica espressione del dialetto suo medesimo.



Il logo ufficiale degli uomini di mondo e le sue varianti sono opera della prestigiosa matita di Paparelli Danilo, UdM 18

Ufficio Stampa:
TEA COMUNICAZIONE
Via Della Resistenza, 10
12037 SALUZZO (CN)
Cell. 03355243890

Fernandel, Totò e... tu si' na "mariafrema"

"LO SO IO PERCHÉ Totò aveva Cuneo nella testa" disse una volta Fernandel che, grande amico del comico napoletano, quando veniva a Cuneo alloggiava, naturalmente, al "Principe". Era un'estate - forse la seconda edizione della "Fiera delle Valli" - e si stava seduti lì, al Roma in piazza Galimberti, con Borsalino e l'imponente Molino in edizione reporter. L'intervista annegava nel "Pastis"; Fernandel non mi sembrava Fernandel perché nei film parlava genovese e qui si esprimeva in un italiano da francese del Sud, con qualche parola, ogni tanto, del dialetto di Blins. Solo più tardi, dopo l'uscita di "La legge è legge" dove lo stesso Totò figurava imparentato con provenzal-montani delle nostre valli, seppi che l'origine, se non proprio la nascita di Fernandel era da collocarsi in questo estremo lembo d'Occitania. Chissamai perché gli Occitani nostri non l'han mai vantato. "Perché ci aveva la 'dona' a Cuneo, la fréma, la morosa, come voi dite. Ci ha fatto persino una chansun", continua Fernandel. Oddio, "Mariafrema"? Semmai "mario fremo" - commenta lo scrupoloso linguista occitano (c'erano già allora) fuori campo. "No, non ci credoi!" fa Gaetano Molino che



Sul set del film "La legge è legge"

già pensa a un sensazionale scoop su "La Stampa", più scoop di quello di De Matteis, Hemingway e Arione. Rosa arriva con gli altri pastis. "Ci devi credere, è ben conosciuta, ma non ti posso dire niente. Come, niente? "Non chi è". No, non poteva essere Dominique Boschero - lo sprovveduti curiosi - che allora non era neppure in età scolare e, semmai, abitava a Parigi. Molino guardava lascivamente l'attore, che chiamava familiarmente "Camiliu" per via dell'interpretazione di Don Camillo per cui era conosciuto in Italia: "Dài, Camiliu, dismlu...". Fernandel cedette solo al dodicesimo pastis, e si confidò solo con il giornalista (Molino, perché io ero un "bocia" che scriveva le brevi con gli incidenti delle vacche scivolote nel burrone), ac-

costandogli all'orecchio con circospezione. Man mano che il biascichio indistinto colava nell'orecchio di Molino, questi cambiava aspetto e colore, ansimava e strabuzzava gli occhi, rantolando: "Oh, Nusgnur... Nusgnur...". Poi, all'improvviso, balzò su dalla sedia con un'agilità imprevedibile per uno della sua mole e si mise a correre sotto i portici trottando di gran carriera verso la sede del giornale. "Ci ho ffato un bello schèro...", sogghignava Fernandel con accento genovese, come nei film. Ma il giorno dopo, su "La Stampa" l'unico articolo di Molino era su un'escursione del Vescovo a Sant'Anna di Vinadio, con tanto di messa e benedizione dei pastori. Censura? Mistero, mistero finto quello in cui piombò per sempre la morosa cuneese di Totò. Ma noi sappiamo che il Principe, oltre che le durezze della caserma conobbe a Cuneo anche la dolcezza dell'amore. Le donne di Cuneo dovrebbero esserne lusingate, così come come i "commilitoni" che gli hanno dedicato il club degli "Uomini di mondo". Chissamai non possa nascerne anche il "Malafemmena (per "Donna di Mondo") Club", con rispetto parlando...

Enrico Sanna

Dicono di noi...

LA STAMPA

Raduno a Cuneo

Fans di Totò e uomini di mondo

LA FEDELTA'

il Maira

VERGOGNE RIABILITATE

Noi, militari a Cuneo

IL MATTINO

«Sono un uomo di mondo, ho fatto tre anni di militare a Cuneo». Una delle più celebri battute di Totò è stata presa a serio: il 21 agosto prossimo al creu 21 a Cuneo, nell'ambito del Grande Fiera d'Estate, si terrà il primo raduno ufficiale di quei che, avendo fatto il militare o servizio civile a Cuneo, sono

spontaneo di connessi doc (più il giorno) Vincenzo Mollica e Liliana De Curtis



La band dei fondatori degli Uomini di mondo, posa a futura memoria davanti al monumento-simbolo della città di Cuneo. Da sinistra: Riva Gigi, UdM 19, Gedda Alberto, UdM 16, Paparelli Danilo, UdM 18, Dadone Piero, UdM 15, Merlino Mario, UdM 17.

Cartoni in carne e ossa

Panorama

Sette

TUTTO!PORT

LA STAMPA

LA GUIDA



Al solo annuncio che si raccoglievano le iscrizioni all'Albo d'onore degli "Uomini di mondo" una nota ed esclusiva bouvette è stata letteralmente presa d'assalto.

I servizi fotografici sono di:

Bedino Lino, UdM 87
Gedda Alberto, UdM 16
Gedda Nico, UdM 340
Ninotto Walter, UdM 761

